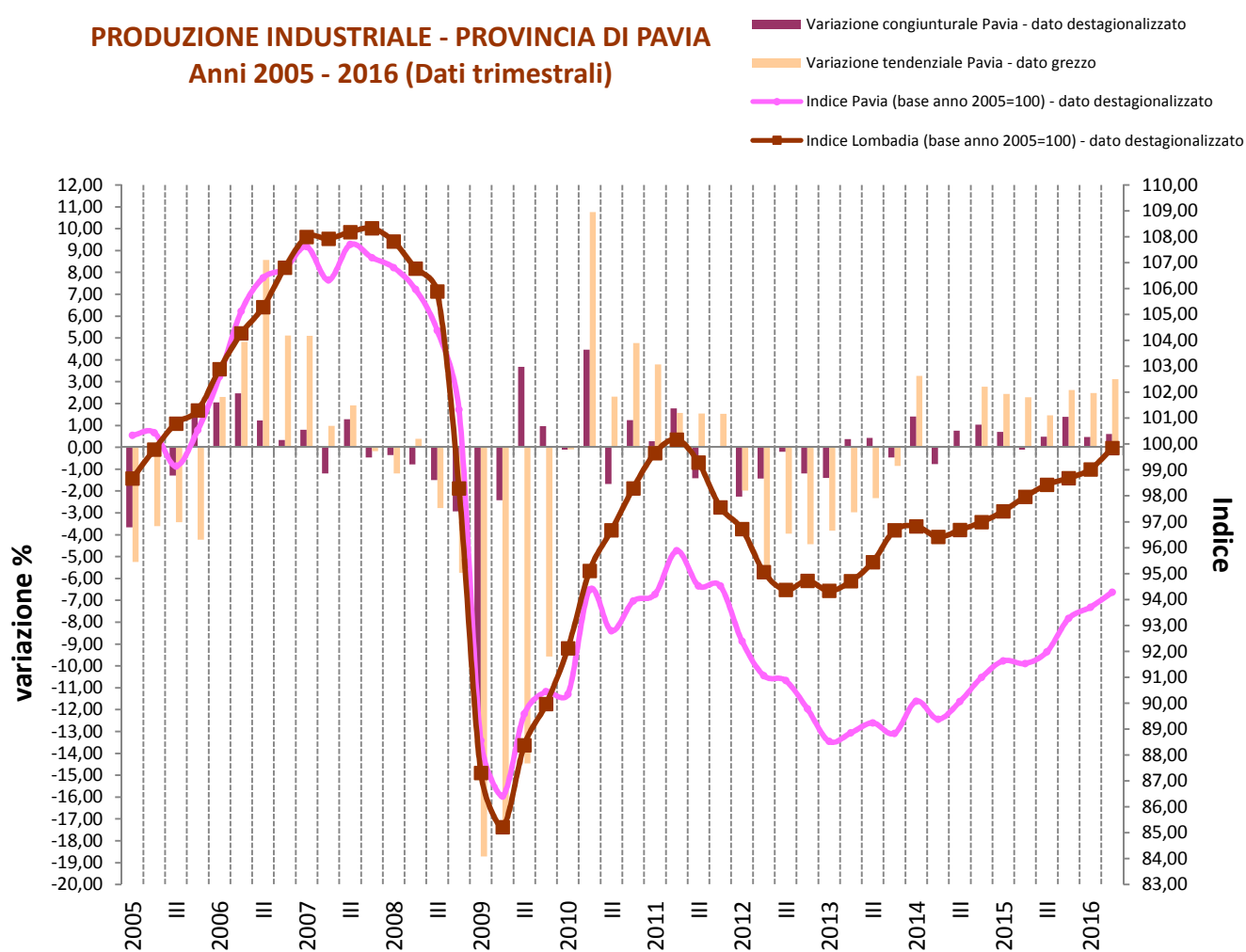


ANALISI CONGIUNTURALE II TRIMESTRE 2016

L'andamento congiunturale della produzione manifatturiera pavese, si caratterizza, ormai da qualche trimestre, per una ripresa lenta ma stabile, che continua anche nel periodo aprile-giugno del 2016, in cui si registra una variazione dello 0,61% rispetto ai tre mesi precedenti.

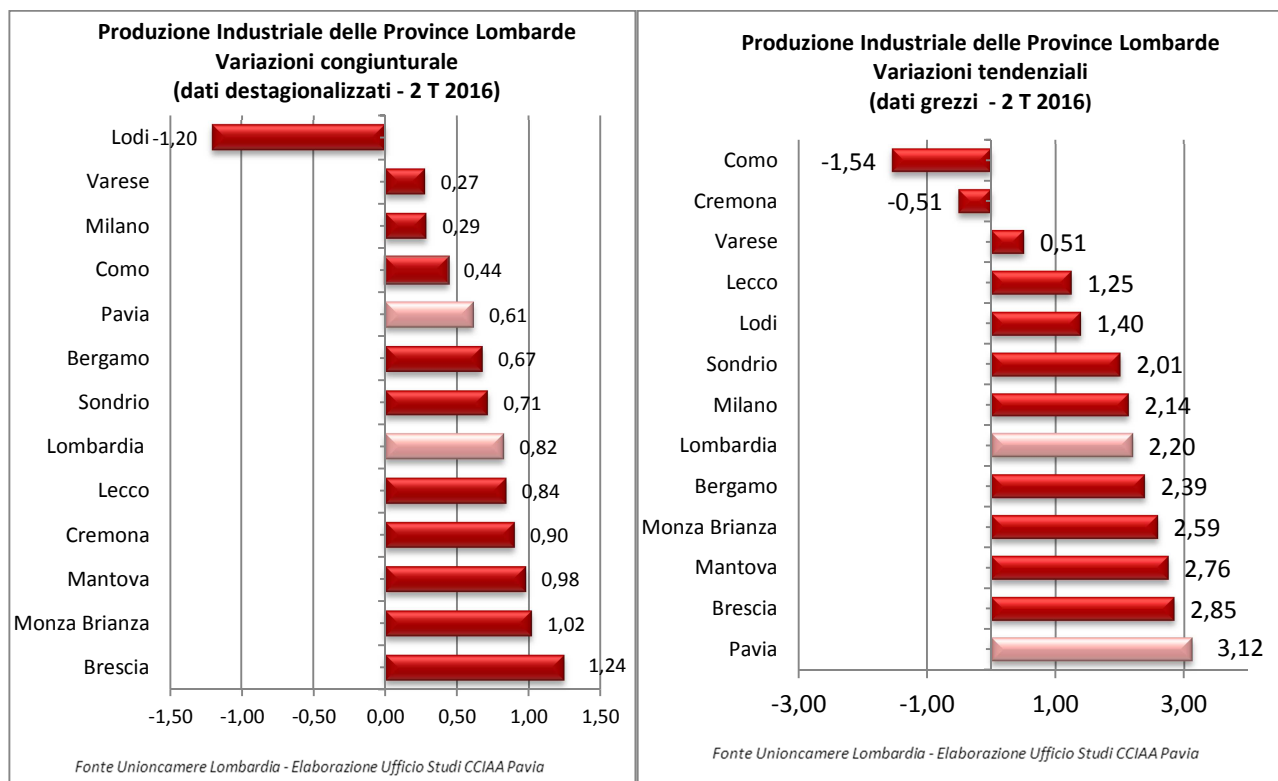
Una ripresa che si consolida nel dato tendenziale, con una variazione della produzione che non solo spunta valori positivi ma addirittura accelera la sua corsa, segnando un incremento del 3,12%.



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia

Nel confronto con le altre province lombarde, l'incremento congiunturale della produzione industriale pavese non risulta particolarmente brillante, attestandosi lievemente al di sotto del dato regionale. Ottimo invece il risultato ottenuto nel dato tendenziale, che colloca Pavia in testa

classifica regionale, seguita da Brescia (+2,85%), Mantova (+2,76%) e Monza (2,59%). La variazione tendenziale della produzione lombarda si attesta al 2,2%, rallentata dalle flessioni osservate nelle province di Cremona (-0,51%) e Como (-1,54%), quest'ultima in sofferenza da diversi trimestri.



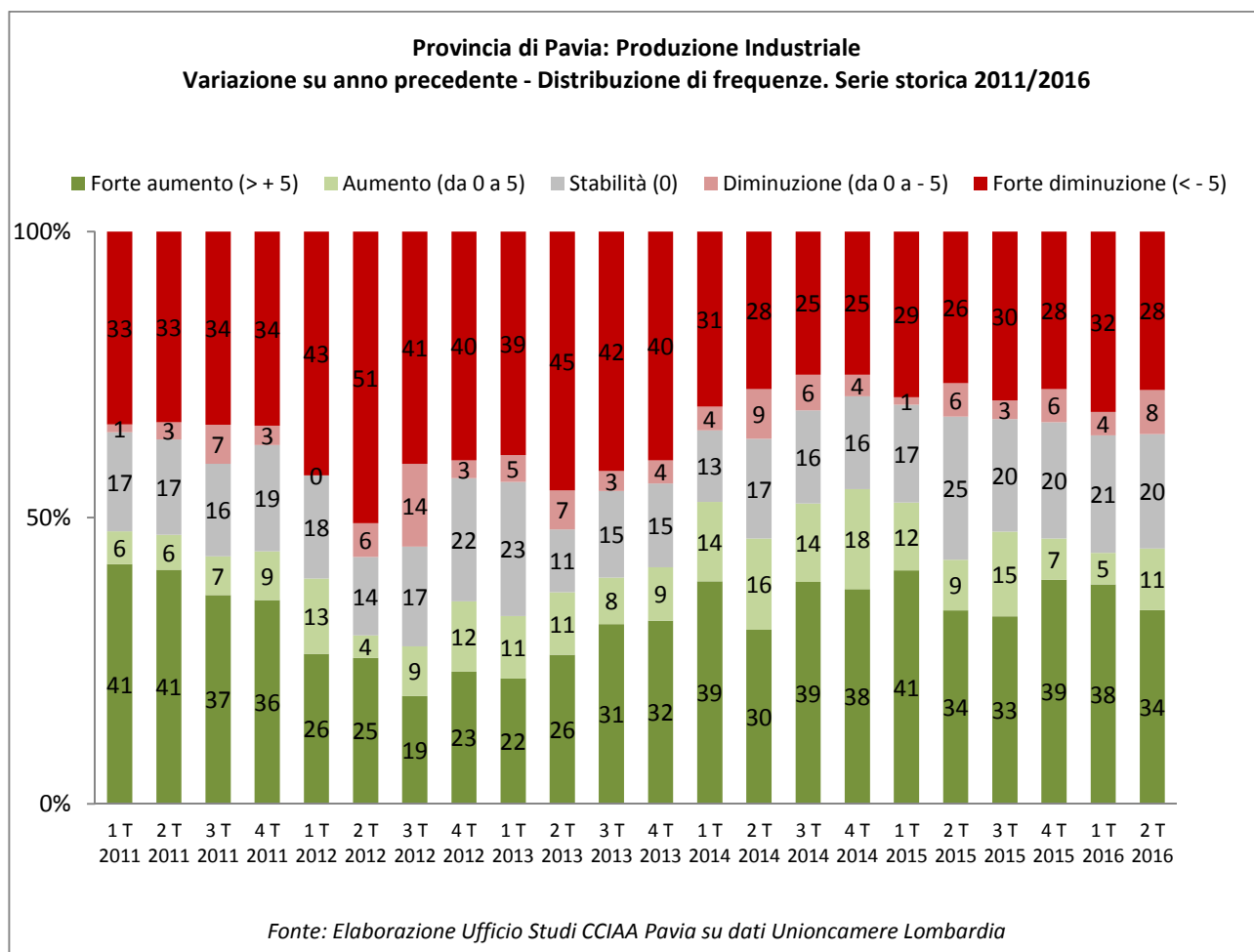
L'analisi congiunturale dell'industria manifatturiera pavese - realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore – evidenzia altresì un incremento dell'indice della produzione industriale di oltre mezzo punto percentuale che ne porta il valore a quota 94,28, il più alto registrato negli ultimi quattro anni, che riduce, seppur lievemente, l'ampio scostamento dei valori pre-crisi, rispetto ai quali la produzione attuale è pari all'87,5% (2007 n.i.= 107,7). Il recupero di Pavia appare inoltre molto lento se confrontato con l'andamento dell'indice della produzione lombarda, che ha chiuso il secondo trimestre dell'anno a 99,84 punti, essendo 100 il

PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA	
- dato destagionalizzato	
Trimestri	Indice medio
2013	88,52
2T	88,85
3T	89,24
4T	88,83
2014	90,08
2T	89,38
3T	90,06
4T	90,99
2015	91,63
2T	91,53
3T	91,98
4T	93,27
2016	93,70
2T	94,28

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia

livello base del 2005. Guardando al grafico di apertura si nota come la linea dell'indice della produzione pavese ricalchi d fatto l'andamento del dato regionale mantenendosi però ad una distanza di rilievo, con un *gap* tra i due valori che supera abbondantemente i 5 punti.

Il grafico che segue offre uno spaccato orizzontale degli aspetti strutturali della produzione industriale. Due sono gli aspetti essenziali da sottolineare che emergono nel secondo trimestre del 2016: il primo è che diminuisce la percentuale di imprese che registra un forte aumento della produzione (superiore cioè al 5%). Contemporaneamente, si osserva un decremento della quota di imprese in forte crisi, che perdono terreno rientrando in valori più contenuti. Aumentano invece le quote di imprese con variazioni della produzione modeste, sia in positivo che in negativo.



Segnali favorevoli per il comparto manifatturiero pavese arrivano anche dagli altri indicatori economici, tanto sul fronte tendenziale che in quello congiunturale: le **commesse interne** procedono nel loro percorso in territorio positivo, segnando nel secondo trimestre del 2016 una

variazione del 2,19% su base annua e dello 0,21% nel confronto con il periodo precedente mentre gli **ordini esteri**, che per gran parte dell'anno 2015 avevano fatto registrare una forte accelerazione interrottasi sul finire dell'anno, riprendono ora quota crescendo tra aprile e giugno del 3,78% rispetto al secondo trimestre del 2015 e dell'1,16% nel dato congiunturale. Il **fatturato** registra variazioni positive da diversi trimestri, che hanno perso però intensità nel corso dell'ultimo anno.

<i>Variazioni tendenziali – dati grezzi</i>													
<i>Indicatori</i>	<i>Media</i>	<i>2014</i>				<i>Media</i>	<i>2015</i>				<i>Media</i>	<i>2016</i>	
	<i>2013</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>	<i>2014</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>	<i>2015</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>
<i>Produzione</i>	-2,46	3,27	0,00	0,01	2,77	1,51	2,44	2,29	1,46	2,62	2,20	2,48	3,12
<i>Ordini interni</i>	-0,72	-0,39	0,82	-0,91	1,19	0,18	3,84	1,00	0,08	2,54	1,86	1,79	2,19
<i>Ordini Esteri</i>	-0,02	2,82	-1,08	3,12	2,92	1,94	10,33	6,56	14,86	0,27	8,01	2,38	3,78
<i>Fatturato totale</i>	-1,66	2,93	2,08	2,20	6,15	3,34	7,16	5,33	3,90	3,19	4,90	2,65	2,10

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

<i>Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati)</i>													
<i>Indicatori</i>	<i>Media</i>	<i>2014</i>				<i>Media</i>	<i>2015</i>				<i>Media</i>	<i>2016</i>	
	<i>2013</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>	<i>2014</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>	<i>2015</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>
<i>Produzione</i>	-0,26	1,40	-0,78	0,76	1,04	0,61	0,70	-0,11	0,49	1,40	0,62	0,47	0,61
<i>Ordini interni</i>	-0,02	-0,31	1,22	0,86	-0,38	0,35	1,19	-0,38	0,39	1,09	0,57	0,33	0,21
<i>Ordini esteri</i>	0,51	-0,15	0,89	1,10	3,25	1,27	2,33	1,01	1,88	-0,50	1,18	1,10	1,16
<i>Fatturato totale</i>	-0,37	1,86	0,74	1,38	1,99	1,49	1,09	0,95	0,53	0,65	0,81	0,34	0,49
<i>Quota fatturato estero</i>	28,43	25,59	23,28	28,48	25,96	25,83	26,70	25,20	25,16	24,44	25,38	24,64	24,78
<i>Prezzi materie prime</i>	0,85	1,16	0,59	1,42	1,03	1,05	1,32	1,54	0,41	0,29	0,89	0,03	0,66
<i>Prezzi prodotti finiti</i>	0,30	0,49	0,33	0,31	0,37	0,37	0,97	0,79	0,23	0,15	0,54	0,46	0,49

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Per quel che concerne l'andamento a livello provinciale degli altri indicatori oggetto di analisi, si nota che nel secondo trimestre del 2016 il **tasso di utilizzo degli impianti** rispetto alla massima

capacità produttiva si attesta a quota 53,3%, oltre 6 punti percentuali in più rispetto al valore dello stesso periodo dell'anno precedente. Il **periodo di produzione assicurato** dal portafoglio ordini si attesta invece a circa 34 giornate. Sul fronte delle **scorte**, infine, quelle di prodotti finiti continuano ad essere giudicate scarse, con un saldo negativo, tra giudizi di eccedenza e scarsità, del 3,23%, il che depone favorevolmente per la produzione futura. Torna invece positivo dopo molti mesi il saldo sui giudizi sulle materie prime (1,56%).

Altri indicatori congiunturali													
Indicatori	Media	2014				Media	2015				Media	2016	
	2013	I trim	II trim	III trim	IV trim	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim
<i>Tasso di utilizzo impianti nel trim.</i>	54,11	52,58	50,09	56,70	54,04	53,35	51,21	46,99	55,48	57,45	52,78	53,18	53,32
<i>Periodo di produzione Assicurata (1)</i>	33,60	39,63	28,63	36,20	40,14	36,15	45,11	31,15	32,82	42,66	37,93	35,36	34,17
<i>Giacenze di prodotti Finiti (2)</i>	-0,78	4,35	-8,96	-1,28	-6,58	-3,12	-5,48	-3,08	-8,62	-4,55	-5,43	0,00	-3,23
<i>Giacenze di materiali (2)</i>	-3,01	-7,25	-13,04	-8,86	-7,59	-9,19	0,00	-5,97	-5,00	-7,35	-4,58	-5,56	1,56

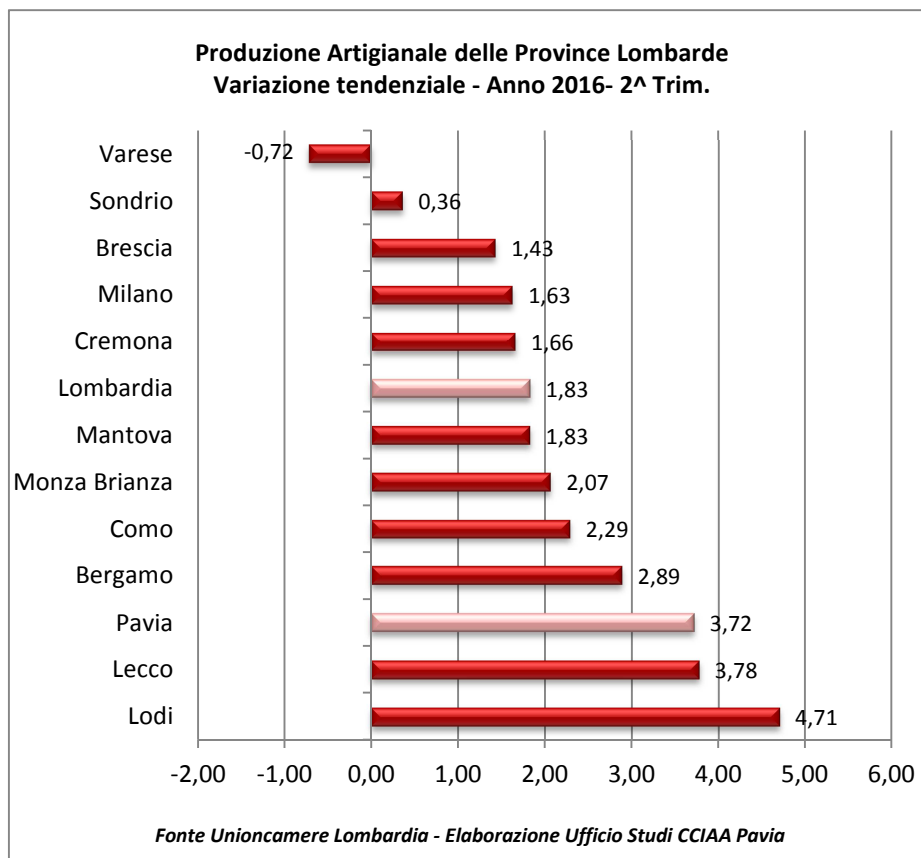
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Numero di giornate di produzione assicurate dal portafoglio ordini

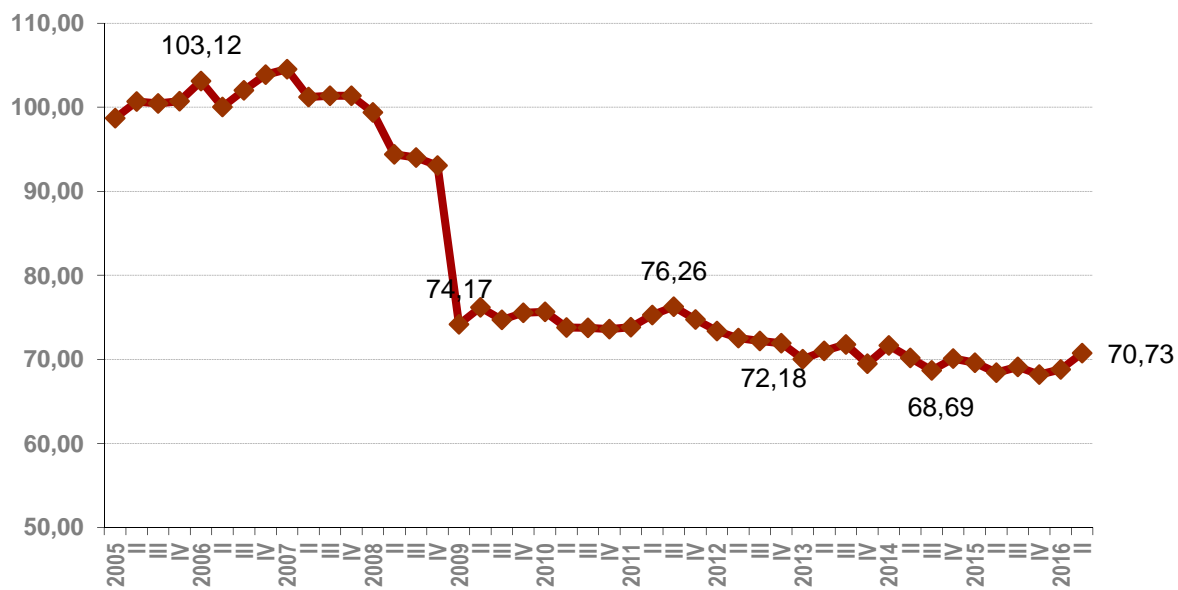
(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

ARTIGIANATO

Anche per il comparto artigiano della provincia di Pavia il secondo trimestre del 2016 è stato molto favorevole. La produzione è aumentata del 2,8% nel confronto con il trimestre precedente e addirittura del 3,7% su base annua, interrompendo così la parabola negativa dei trimestri precedenti. Si tratta di valori che si distinguono anche nel contesto regionale, in cui Pavia risulta la provincia che ha spuntato la più alta variazione congiunturale della produzione (0,8% il dato lombardo) e la terza in classifica sul fronte della variazione tendenziale, preceduta solo da Lecco (3,78%) e Lodi (4,71%). Contemporaneamente, l'indice della produzione, che nei trimestri precedenti aveva toccato il minimo storico, aumenta di quasi due punti e si attesta a quota 70,73.



**Pavia - Artigianato - Andamento dell'indice della produzione
Anni 2005- 2016 (dati trimestrali)**



Nel secondo trimestre 2016, il **fatturato** del comparto artigiano pavese mostra una variazione su base annua dello 0,88%, sospinto dagli ordini, che registrano un incremento dell'1,37%. Le commesse risultano tuttavia in flessione nel dato congiunturale (-0,35%). Migliora anche il tasso di utilizzo degli impianti rispetto alla massima capacità produttiva, che raggiunge il valore più elevato degli ultimi tre anni (64,79%).

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ – dati grezzi													
	Media Anno 2013	2014				Media 2014	2015				Media 2015	2016	
		<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>		<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>		<i>I trim</i>	<i>II trim</i>
Produzione ⁽¹⁾	-2,62	2,66	-0,99	-4,52	0,72	-0,53	-2,87	-2,24	0,62	-2,96	-1,86	-1,25	3,72
Ordini Totali	-3,28	3,19	-3,84	-3,83	-1,06	-1,38	-0,86	-2,77	1,93	-3,27	-1,24	2,54	1,37
Tasso di utilizzo degli impianti ⁽²⁾	60,38	63,03	59,08	58,65	59,60	60,09	59,54	63,34	60,51	58,49	60,47	59,20	64,79
Fatturato totale	-3,54	1,72	-3,18	-5,64	-1,20	-2,08	-3,97	-2,34	2,36	-1,52	-1,37	-0,83	0,88
Giacenze prodotti finiti ⁽³⁾	-11,34	-11,11	-9,33	-12,70	-6,35	-9,87	-8,06	-10,00	-9,86	-6,56	-8,62	-4,62	-9,68
Giacenze materie prime ⁽³⁾	-17,40	-15,63	-16,00	-14,06	-20,63	-16,58	-16,13	-21,31	-12,68	-16,13	-16,56	-18,18	-16,92

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

1) Salvo ove diversamente specificato

2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

3) Saldo punti (%) fra indicazioni di eccedenza-scarsità - dato grezzo

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni congiunturali													
	Media Anno 2013	2014				Media 2014	2015				Media 2015	2016	
		<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>		<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>		<i>I trim</i>	<i>II trim</i>
Produzione (1)	-0,84	3,13	-2,10	-2,10	2,05	0,24	-0,71	-1,70	1,01	-1,34	-0,68	0,92	2,79
Ordini Totali (1)	-0,79	1,10	-1,31	-1,26	1,13	-0,08	-1,04	-0,51	1,27	-1,13	-0,35	1,50	-0,35
Fatturato totale (1)	-0,42	-0,12	-1,56	-1,63	0,65	-0,67	-0,65	-0,19	1,07	-0,84	-0,15	-0,60	0,18
Prezzi materie prime	1,76	1,96	1,84	2,02	1,26	1,77	0,44	1,21	1,15	0,93	0,93	1,08	1,22
Prezzi prodotti finiti	0,00	0,30	0,01	0,55	0,32	0,30	0,11	0,34	0,20	0,32	0,24	0,25	0,37

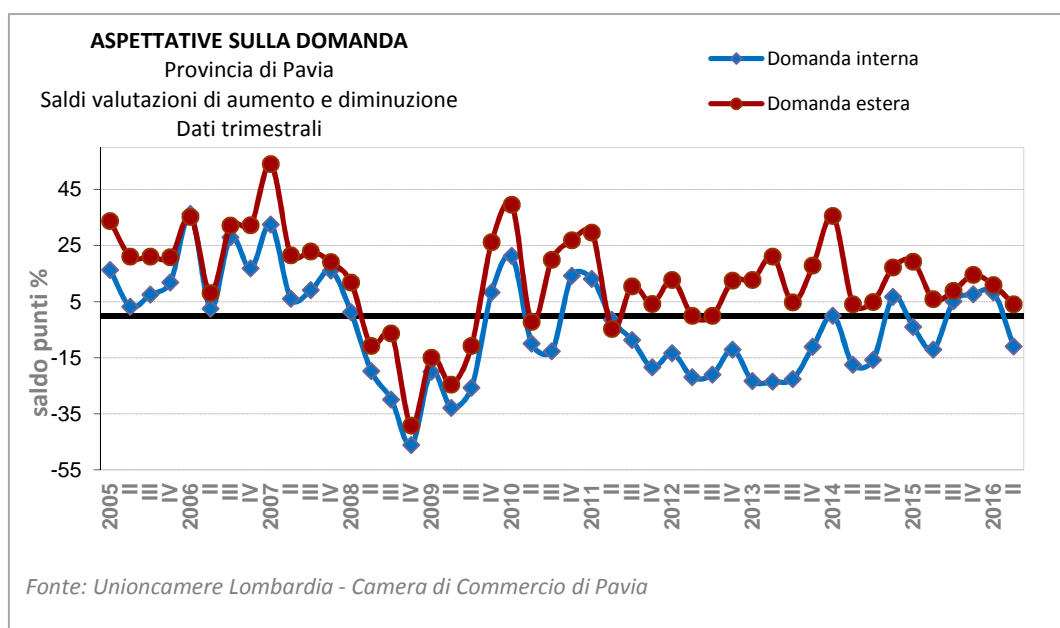
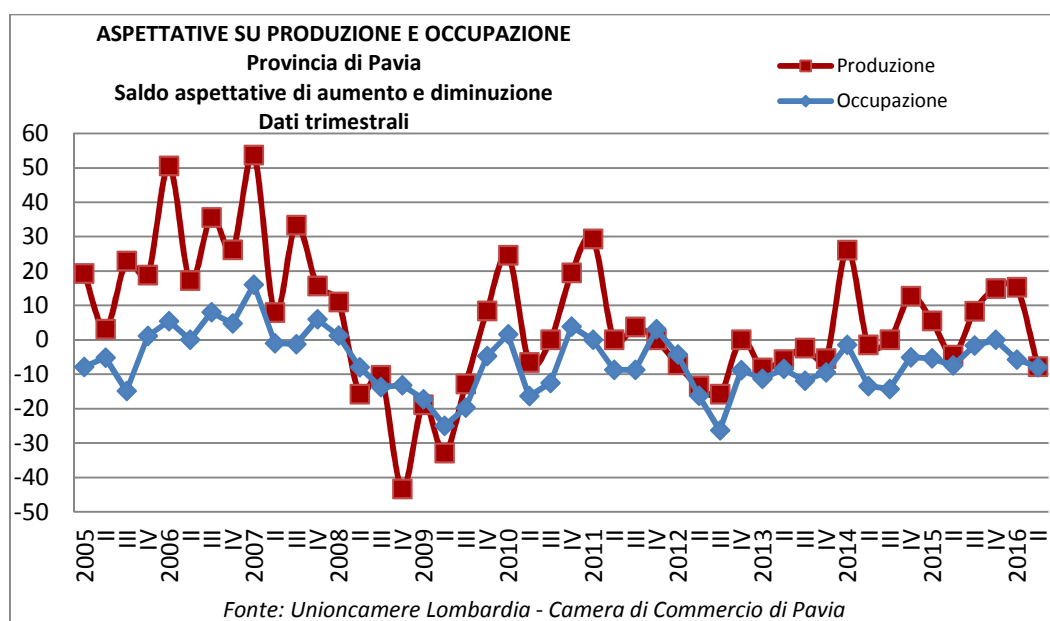
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato destagionalizzato

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

ASPETTATIVE

Nonostante la congiuntura positiva, le aspettative degli imprenditori pavesi nel secondo trimestre 2016 sono orientate al ribasso. Crollano le previsioni sulla produzione, con un saldo tra stime di aumento e diminuzione che vede il sopravvento dei pessimisti e si attesta al -7,8%, contro il +15,3% del trimestre precedente. In peggioramento anche le aspettative sull'occupazione (-7,9%). Per quel che riguarda l'evoluzione della domanda, le aspettative sul fronte estero sembrano tenere, nonostante un evidente rallentamento, e registrano un saldo del 4,1%. In forte contrazione invece le aspettative sulla domanda interna, che passano dal +8,3% del primo trimestre al -10,9% del secondo.



DEMOGRAFIA

<i>Lombardia: graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali - II TRIM 2016</i>				
<i>Provincia</i>	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
MILANO	6.234	3.335	2.899	0,79%
MONZA	1.087	631	456	0,63%
VARESE	1.131	700	431	0,61%
COMO	729	449	280	0,59%
PAVIA	773	506	267	0,56%
SONDRIO	221	140	81	0,54%
LECCO	357	225	132	0,50%
BERGAMO	1.381	975	406	0,42%
BRESCIA	1.670	1.169	501	0,42%
CREMONA	420	304	116	0,39%
LODI	257	201	56	0,33%
MANTOVA	569	435	134	0,32%
LOMBARDIA	14.829	9.070	5.759	0,60%
ITALIA	98.494	60.413	38.081	0,63%